

B'H

Micol Nahon

Rashì per tutti

Dal suo commento al
libro di Bereshit



GLI ULTIMI GIORNI DELLA VITA DI YOSSEF

CAPITOLO 50

VERSO 6

“Il faraone disse: ‘Sali e seppellisci tuo padre, come ti ha fatto giurare”.
“Come ti ha fatto giurare”

Rashì si domanda:

- Perché è specificato “come ti ha fatto giurare”?

Si risponde dicendo che:

- È specificato così per farci capire che il faraone acconsentì a trasportare Ya’akov in *eretz Kena’an* affinché fosse seppellito solo perché Yossef era sotto giuramento. Egli temeva infatti che se avesse trasgredito quel giuramento poi avrebbe trasgredito anche il giuramento che gli aveva fatto di non rivelare che lui, Yossef, conosceva più lingue del faraone.

VERSO 13

“I suoi figli lo trasportarono in terra di Kena’an e lo seppellirono nella grotta del campo di Makhpelà che Avraham aveva acquistato come terreno di sepoltura da ‘Efron il chitteo di fronte a Mamrè”.

“I suoi figli lo trasportarono”

Rashì si domanda:

- Perché solo i suoi figli lo trasportarono e non i suoi nipoti?

Si risponde dicendo che:

- Solo i figli sono nominati perché così lui aveva chiesto esplicitamente, in quanto i nipoti erano figli di donne cananee. Quando portarono la bara, ogni figlio prese il posto che poi avrebbe avuto la tribù corrispondente nell’accampamento del deserto. Levi fu l’unico a non portarla con gli altri perché i *leviim* sarebbero stati destinati a non avere contatti con i morti perché si sarebbero occupati del culto.



VERSO 14

“Seppellito suo padre, Yossef tornò in Egitto, lui, i suoi fratelli e tutti coloro che erano saliti con lui, per seppellire suo padre”.

“Lui, i suoi fratelli e tutti coloro che erano saliti con lui”

Rashì si domanda:

- Perché sono scritti prima loro e poi gli egiziani mentre quando si stavano recando in *eretz Kena'an* sono nominati prima gli egiziani¹ e poi i fratelli?

Si risponde dicendo che:

- Al ritorno sono nominati prima i fratelli e poi gli egiziani perché, dopo aver visto quali onori diedero i re di Kena'an a Ya'akov, trattarono con più rispetto i suoi figli.

VERSO 15

“Videro i fratelli di Yossef che loro padre era morto, dissero: ‘Forse Yossef nutre ancora rancore per noi e ci ripagherà per il male che gli abbiamo fatto’”.

“Videro i fratelli di Yossef che loro padre era morto”

Rashì si domanda:

- Perché è scritto “videro i fratelli di Yossef che loro padre era morto”? Era già evidente, lo avevano anche seppellito.

Si risponde dicendo che:

- Si accorsero della sua morte dal comportamento di Yossef. Essi avevano infatti l'abitudine di mangiare alla sua tavola in quanto il vicerè li accoglieva per rispetto del padre. Ma dopo la morte di Ya'akov ciò non avvenne più.

VERSO 21

“E ora non temete: io provvederò al sostentamento vostro e dei vostri bambini”. Li confortò e parlò al loro cuore”.

“E parlò al loro cuore”

Rashì si domanda:

- Che cosa disse loro precisamente?

¹ Cfr. Bereshit 50:7-8.



Si risponde dicendo che:

- Disse loro: “Quando sono giunto in Egitto sono stato considerato uno schiavo; grazie a voi adesso è risaputo che non lo sono. Se vi uccidessi tutti penseranno che non siete veramente miei fratelli e che io non sono libero di nascita. E poi dove si è mai visto un uomo che uccide i suoi fratelli?!”
- Disse loro: “Dieci candele non hanno potuto spengerne una sola, come potrà una sola spengerne dieci?”